

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO di LAUREA in
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento

Scienze della Formazione

1.2 Classe

L19 - Scienze dell'educazione e della formazione

1.3 Sede didattica

Catania

1.4 Particolari norme organizzative

Non previste

1.5 Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si propone di fornire conoscenze e sviluppare competenze per elaborare, realizzare, sviluppare azioni ed interventi educativi sia nel settore pubblico sia nel privato, nell'ambito di settori sociali e di comunità dei servizi orientati alla crescita culturale della popolazione e delle attività per la sensibilizzazione alle problematiche relative all'ambiente culturale, alla promozione del benessere e della salute ed alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

Il percorso formativo si sviluppa attraverso l'acquisizione di competenze ed abilità riferite al complesso delle scienze dell'educazione e delle discipline storiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche.

Esso prepara laureati in grado di lavorare con le diverse età della vita (dall'infanzia alla vecchiaia), nei servizi socio-educativi, socio-sanitari e culturali, nonchè nell'ambito dei servizi per l'infanzia, tanto nell'ambito della normalità, quanto in relazione al disagio psico-sociale, all'emarginazione, all'integrazione culturale. I laureati, devono aver acquisito conoscenze, abilità e competenze che permettano loro di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona ed alle comunità. Inoltre, essi dovranno essere in grado di analizzare i bisogni formativi dei diversi contesti lavorativi e organizzativi e di attuare percorsi di educazione ad essi funzionali.

Le attività didattiche per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti consisteranno in lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni, tirocinio guidato in istituzioni ed enti, aziende e strutture pubbliche e private, opportunamente selezionate e convenzionate, anche in ragione della presenza in esse di operatori specialisti quali pedagogisti e/o educatori professionali.

Durante il primo anno, gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative negli ambiti delle discipline pedagogiche (M-PED/01, M-PED/02, per un totale di 20 cfu), nonché delle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche (M-FIL/06, M-PSI/01, SPS/07, per un totale di 30 cfu). Contestualmente, acquisiranno abilità informatiche e si dedicheranno all'apprendimento di una lingua straniera a scelta tra inglese, francese e spagnolo. Inoltre, gli studenti saranno ulteriormente interessati alle prospettive professionali mediante appositi seminari di orientamento.

I percorsi formativi del successivo biennio saranno finalizzati allo sviluppo di:

- abilità e competenze pedagogico-educative, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali, finalizzate anche alle problematiche per l'integrazione interculturale negli ambienti di vita e di lavoro (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED-04, per 20 cfu);
- conoscenze teorico-pratiche e competenze per l'analisi delle realtà territoriali e storico-culturali, nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, organizzative (M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-PSI/06, per 21 cfu), per gestire e valutare servizi alla persona ed alle comunità negli ambienti di vita e di lavoro;
- abilità e competenze per la gestione e la valutazione di interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali, con riferimento, a scelta, alla logica e filosofia della scienza (M-FIL/02, cfu 6), all'informatica (INF/01, cfu 6) ed ai metodi didattici delle attività motorie (M-EDF/01, cfu 6);
- conoscenze e capacità di utilizzazione scritta ed orale di una lingua dell'Unione Europea da scegliere tra i settori L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12 (per 8 cfu);
- conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline pedagogiche, psicologiche e socio-sanitarie (M-PED/03, M-PSI/04, MED/38, MED/42, per 24 cfu) per realizzare interventi educativi finalizzati a rispondere alla domanda di educazione e formazione espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona ed alle comunità, con particolare riguardo per le problematiche relative al disagio sociale, alla salute, al benessere psico-fisico e ai problemi dell'infanzia, considerando anche le problematiche relative all'integrazione dei disabili.

Le suddette aree verranno integrate con 18 cfu, di tre dei seguenti settori: MED/25, SPS/12, L-ANT/03, IUS/08, L-FIL-LET/10, SPS/09, ICAR/17, MED/39, M-PSI/05.

Agli insegnamenti a scelta dello studente sono assegnati 12 cfu, mentre alle attività di tirocinio ed ai seminari di orientamento e di approfondimento sono attribuiti 10 cfu in totale.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono aver acquisito, alla fine del percorso formativo, una solida preparazione nelle conoscenze teoriche e tecniche di base e competenze operative nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze nelle discipline sociologiche e psicologiche, storiche, filosofiche, sempre in relazione a una prevalenza della formazione tecnica generale, relativa alla conoscenza delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, da quella degli adulti a quella di genere, a quella dei minori, dell'infanzia, del disagio, della diversità, della multietnia e della multiculturalità, ecc.

Le attività formative finalizzate agli obiettivi di conoscenza e competenza sopra descritti saranno costituite essenzialmente dai corsi di lezioni frontali, integrati da seminari di approfondimento per sviluppare parti delle singole discipline di particolare interesse formativo, per approfondire in senso trasversale aree di interesse interdisciplinare, per valutare le capacità di comprensione e le capacità di apprendimento degli studenti.

La verifica del raggiungimento dei risultati sarà effettuata sia nell'ambito degli stessi seminari di approfondimento, da parte dei tutor in modo informale, sia mediante prove di valutazione in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze teorico-pratiche, acquisite attraverso le attività didattiche svolte nei diversi insegnamenti, alla realtà socio-educativa, culturale, territoriale e dei bisogni di salute e di benessere. Ulteriori capacità di applicare le conoscenze e le competenze acquisite riguardano:

- la realizzazione di interventi educativi, sia nel settore pubblico che privato, nell'ambito dei servizi rivolti ai singoli ed alle comunità, di cui devono essere in grado di percepire ed analizzare i problemi espressi e non espressi per proporre e realizzare le opportune soluzioni, con riferimento anche alle problematiche relazionali ed all'integrazione interculturale;
- l'applicazione delle abilità e delle competenze pedagogico-educative, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali al fine di realizzare interventi e processi di formazione continua e di sviluppo delle risorse umane.
- i metodi per la conduzione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, per la preadolescenza e per la genitorialità.

Durante il percorso formativo, gli studenti potranno iniziare ad applicare le conoscenze apprese sia in sede di esercitazioni nei laboratori didattici sia nel corso del tirocinio (obbligatorio) che consentirà loro di sperimentare concretamente le attività di educatore e animatore socio-educativo in strutture pubbliche e private di servizi sociali, compresi gli asili nido e le comunità infantili, di servizi culturali, ricreativi, di promozione della salute e di educazione ambientale.

Il tirocinio consentirà anche di sperimentare concretamente le problematiche del funzionamento della formazione in istituzioni ed enti di formazione professionale, servizi, aziende e strutture della pubblica amministrazione. La valutazione del grado di capacità raggiunto sarà effettuata mediante relazioni scritte e sulla base, anche, delle osservazioni espresse dai tutor.

Autonomia di giudizio

I laureati devono essere in grado di rilevare ed interpretare con spirito critico i dati relativi al proprio campo di attività al fine di utilizzare con autonomia di giudizio le conoscenze e

gli strumenti per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo, compresa l'educazione a sani stili di vita ed al rispetto dell'ambiente, e nell'ambito dell'animazione socio-educativa per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati relativi ai bisogni sociali, di benessere, culturali e ricreativi dei singoli e delle comunità. Essi devono essere in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze e gli strumenti per sviluppare diversi metodi di apprendimento e di ricerca anche nell'ambito sociale, applicando le proprie competenze tecniche e operative all'analisi, al rilevamento ed al trattamento dei dati relativi ai processi educativo-formativi nell'ambito del lavoro e delle professioni, al fine di esprimere giudizi circa la loro efficacia in rapporto ad obiettivi prefissati.

La capacità di formulare giudizi autonomi, riguardo alle problematiche prospettate dai docenti e dai tutor nel corso delle lezioni e dei seminari ed in occasione del tirocinio, sarà progressivamente stimolata riservando adeguato spazio alla discussione interattiva. In modo più specifico, gli studenti saranno stimolati alla discussione e ad esprimere i propri punti di vista nel corso delle esercitazioni a piccoli gruppi, nel cui ambito sarà possibile anche valutare i progressi da essi conseguiti nella capacità di elaborare ed interpretare dati tratti dalle osservazioni fatte presso le strutture ed i servizi in cui hanno effettuato il tirocinio.

Abilità comunicative

I laureati dovranno aver fatto propri adeguati strumenti e competenze per la comunicazione nell'ambito delle attività erogate dai servizi sociali, culturali, ricreativi e di educazione a sani stili di vita ed al rispetto dell'ambiente, grazie all'approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche, informatiche e di sperimentazione.

Lo sviluppo delle abilità comunicative sarà promosso nel corso dei seminari e delle esercitazioni dedicate specificamente all'approfondimento delle tecniche di comunicazione con la didattica tradizionale; queste saranno ulteriormente promosse sul campo durante il tirocinio obbligatorio, con la guida di tutor e con la partecipazione dei professionisti istituzionalmente impegnati nei servizi in cui questo sarà svolto.

Il progresso nelle abilità acquisite sarà valutato dai docenti, sulla base di elaborati scritti, e dai tutor, sulla base dell'osservazione nel corso delle esercitazioni e del tirocinio.

Capacità di apprendimento

I laureati dovranno aver sviluppato le abilità di apprendimento per intraprendere ulteriori studi con un livello di autonomia maggiore; dovranno, altresì, aver maturato competenze tecniche specifiche, atte a svolgere la professione. Dovranno essere anche capaci di adeguare le proprie conoscenze alla dinamica dei contesti sociali in cui si trovano ad operare, tenendo costantemente conto dell'evoluzione della normativa nazionale e delle direttive internazionali.

Gli studenti saranno stimolati a sviluppare le capacità di auto-apprendimento attraverso modalità didattiche ed operative di approfondimento tematico. Essi dovranno produrre dei brevi elaborati scritti che mostrino la loro capacità di fare ricerca e di rielaborare le fonti consultate.

La valutazione del progresso delle capacità di apprendimento autonomo sarà basata sulla pertinenza e sulla rispondenza degli elaborati allo stato delle conoscenze delle realtà sociali.

1.7 Profili professionali di riferimento

Educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private

Funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale associata al corso di laurea ha come precipua competenza la promozione e la tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, per la prevenzione, e la riduzione del disagio e dello svantaggio.

Competenze associate alla funzione:

Esecuzione, metodologicamente fondata e coerente, di interventi formativi e di recupero delle necessarie competenze relazionali utili alla creazione/consolidamento di un ambiente sociale ed educativo finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di coesione e integrazione sociale.

Sbocchi professionali:

Il laureato opera nei servizi culturali e territoriali, nelle agenzie per le attività del volontariato, in contesti di marginalità sociale, di multiculturalità e/o di multi-etnia, con obiettivi di promozione e di tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, ma anche per la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Gli ambiti di esercizio professionale sono rappresentati da strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e di animazione sociale, quali: centri e strutture socio-educative, servizi sociali, comunità alloggio, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, ma anche la strada, il quartiere, la città, i musei, le biblioteche, le videoteche, ecc. Gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea riguardano le attività di educatore in strutture che gestiscono e erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardano famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, ed anche servizi culturali, ricreativi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.).

Il Corso prepara alla professione di

- tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso di laurea della classe L-19 "Scienze dell'educazione e della formazione" sono richieste, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, buone conoscenze di cultura generale considerate di patrimonio comune, conoscenze linguistiche relative alla capacità e familiarità nelle espressioni verbali, conoscenze nell'ambito delle scienze umane e cognizioni logico-teoriche che concorrono a fornire la base culturale che faciliterà l'apprendimento delle tematiche trattate nel corso di laurea.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica delle conoscenze di cui al punto 2.1 è obbligatoria e sarà fatta mediante una prova di ammissione consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate, su argomenti di logica e cultura generale.

2.3 Modalità di valutazione del profitto scolastico degli ultimi 3 anni

Si rinvia a quanto stabilito dal bando di ammissione e iscrizione al I anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico.

2.4 Attività formative propedeutiche alla verifica.

Non previste.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non riporti una votazione pari o superiore al 50% del punteggio massimo totale; verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, zero punti per ogni risposta non data, meno 0,25 per ogni risposta errata.

In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi. Per soddisfare tali obblighi, lo studente dovrà frequentare dei corsi integrativi di 30 ore, i cui contenuti sono relativi alle conoscenze menzionate al punto 2.1, e dovrà superare una prova di verifica dell'apprendimento, prima di poter sostenere esami di profitto. La prova di verifica si svolgerà in giorni precedenti gli esami della sessione di gennaio-febbraio e, per coloro che non dovessero superarla, in giorni precedenti gli esami della sessione estiva di maggio-giugno.

2.6 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

Il numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno è di 230, numero sostenibile in rapporto ai requisiti minimi di docenza, alle strutture ed alle attrezzature disponibili nell'ambito del Dipartimento.

2.7 Votazione minima da conseguire per l'ammissione

Sono ammessi al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione gli studenti che risultino utilmente collocati in graduatoria e rientrino, quindi, all'interno del numero programmato di cui al punto 2.6, indipendentemente dall'esito della prova medesima.

2.8 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di votazione inferiore alla minima

Non previsti

2.9 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.

L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di Laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

2.10 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate.

Possono essere riconosciute le conoscenze e le abilità informatiche certificate, sino ad un massimo di 4 crediti. Possono essere riconosciuti, fino ad un massimo di 4, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o da qualificate strutture esterne all'Ateneo, sentito il parere del docente del Dipartimento competente per ciascuna lingua. In tal caso, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1 della classificazione del CEF (Common European Framework).

Altre conoscenze e abilità professionali certificate possono essere riconosciute come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio.

Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

2.11 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università possono essere riconosciute come crediti formativi se pertinenti al percorso formativo e coerenti con esso e se riguardano attività delle quali il Consiglio del corso di laurea è preventivamente portato a conoscenza. Altrimenti, il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio.

2.12 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.10 e 2.11

Il numero massimo di crediti riconoscibili è 12.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno
Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 24.
3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno
Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno è 60.
3.3 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale
La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata, per ciascuna attività formativa, nel rispetto dei vincoli fissati dai decreti d'area, nella misura seguente: a) Attività didattiche di base, caratterizzanti, affini o integrative - ore 19, pari al 76%; b) Prova finale - ore 25, pari al 100%; c) Tirocinio pratico - ore 25, pari al 100%.
3.4 Frequenza
Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio
3.5 Modalità di accertamento della frequenza
Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate
Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio, esercitazioni, attività di gruppo (l).
3.7 Modalità di verifica della preparazione
La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s), oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
Lo studente, prima dell'iscrizione al secondo anno, è obbligato a presentare un piano di studio individuale scegliendo tra le materie opzionali proposte nel piano ufficiale degli studi quelle adatte al proprio percorso formativo.
3.9 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera
La verifica avviene alla fine del corso mediante esame scritto ed orale. Il livello minimo di conoscenza richiesto per la conoscenza della lingua straniera è A2 della classificazione del CEF (<i>Common European Framework</i>). Nel caso in cui lo studente presenti una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'Ateneo, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1.
3.10 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera con giudizio di idoneità finale sono attribuiti 4 cfu. E' previsto anche un insegnamento curricolare fra le attività formative caratterizzanti a cui sono assegnati 8 cfu.

3.11 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Nessuna verifica richiesta
3.12 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
Nessun minimo previsto
3.13 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.14 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Il corso di laurea organizza attività formative riservate a questo scopo, lasciando comunque libero lo studente di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale.

4.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste

4.3 Abilità informatiche e relazionali

Alle abilità informatiche, che prevedono un giudizio di idoneità finale, sono attribuiti 4 cfu. All'insegnamento curricolare di Informatica sono attribuiti 6 cfu fra le attività formative caratterizzanti

4.4 Stages e/o tirocini

Sono previsti 10 CFU di tirocinio per attività formative esterne da svolgersi presso enti pubblici o enti che erogano servizi in convenzione o per conto di enti pubblici che offrono servizi educativi e formativi e per l'infanzia, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-culturali.

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà presentare una relazione scritta sull'attività svolta, redatta secondo le modalità e le forme indicate da un'apposita commissione; detta commissione, sulla base anche dei giudizi formulati dai tutor interni e ai docenti di riferimento, esprime un motivato giudizio, indispensabile per l'ammissione all'esame di laurea.

Le attività di tirocinio svolte dallo studente fanno parte integrante del suo curriculum.

4.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

4.6 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Essa consiste nella preparazione di un sintetico elaborato scritto su un tema teorico-metodologico, una esperienza pratica oppure su una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito.

L'elaborato va concordato con un docente del corso e la sua discussione avverrà in una seduta collettiva; nella stessa seduta il laureando relazionerà sulle attività di tirocinio svolte presso strutture convenzionate. La valutazione finale espressa dalla commissione terrà conto sia della discussione dell'elaborato scritto, sia delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Allegato 1
Coorte di riferimento: a.a. 2013/2014

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI						
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	<i>INF/01</i>	Abilità informatiche	4	12	12	
2	<i>L-LIN/04</i> <i>L-LIN/12</i> <i>L-LIN/07</i>	Conoscenza lingua straniera; una a scelta tra: lingua francese lingua inglese lingua spagnola	4	12	12	
3	<i>M-PED/03</i> <i>MED/38</i>	Discipline didattiche e dell'integrazione, una a scelta tra: Pedagogia e didattica dell'integrazione Pediatria preventiva e sociale	6	24	12	5
4	<i>MED/39</i>	Neuropsichiatria infantile	6	36		
5	<i>M-PED/03</i> <i>M-PED/04</i> <i>M-PED/02</i>	Discipline metodologico-didattiche, una a scelta tra: Didattica generale e speciale Pedagogia sperimentale Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia	10	48	12	
6	<i>M-PED/01</i>	Discipline pedagogiche, una a scelta tra: Educazione degli adulti Pedagogia interculturale e cooperativismo pedagogico Pratiche narrative e formazione del sé personale e professionale	10	48	12	
7	<i>L-ANT/03</i> <i>IUS/08</i> <i>L-FIL-LET/10</i>	Discipline affini, una a scelta tra: Storia romana Legislazione sociale e previdenziale Letteratura italiana	6	36 30 24	6 12	
8	<i>MED/25</i> <i>M-PSI/05</i>	Discipline psico-sanitarie ed economiche, una a scelta tra: Psichiatria Psicologia sociale	6	30 24	6 12	

9	<i>INF/01</i>	Informatica	6	24	12	
10	<i>M-STO/02</i>	Storia moderna	9	48	6	19
11	<i>M-GGR/01</i>	Geografia	6	30	6	
12	<i>MED/42</i>	Igiene ed educazione sanitaria	10	48	12	
13	<i>L-LIN/04</i> <i>L-LIN/12</i> <i>L-LIN/07</i>	Lingue, una a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	8	24	24	
14	<i>M-PED/01</i>	Pedagogia generale	10	60		
15	<i>M-PSI/04</i>	Psicologia del ciclo della vita	8	48		
16	<i>M-PSI/01</i>	Psicologia generale	10	48	12	
17	<i>SPS/07</i>	Sociologia generale	10	48	12	
18	<i>M-FIL/06</i>	Storia della filosofia	10	60		
19	<i>M-STO/01</i>	Storia medievale	6	36		
20	<i>M-PED/02</i>	Storia della pedagogia	10	48	12	

Allegato 2

Coorte di riferimento: a.a. 2013/2014

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
CURRICULUM UNICO						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01	Pedagogia generale	10	f	o	no
2	SPS/07	Sociologia generale	10	f,l	s,o	no
3	M-PED/02	Storia della pedagogia	10	f,l	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	*idoneità	Abilità informatiche	4	f,l	s,o	no
2	*idoneità	Lingua straniera	4	f,l	s,o	no
3	M-PSI/01	Psicologia generale	10	f,l	o	no
4	M-FIL/06	Storia della filosofia	10	f	o	no
2° anno - 1° periodo						
1	M-GGR/01	Geografia	6	f,l	o	no
2	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria	10	f,l	o	no
3	M-PED/01	Una disciplina a scelta tra: Educazione degli adulti Pedagogia interculturale e cooperativismo pedagogico Pratiche narrative e formazione del sé personale e professionale	10	f,l	o	no
4	L-ANT/03 IUS/08 L-FIL-LET/10	Una disciplina a scelta tra: Storia romana Legislazione sociale e previdenziale Letteratura italiana	6	f,l	o	no
		<i>Tirocini formativi e di orientamento</i>	10			
2° anno - 2° periodo						
1	MED/39	Neuropsichiatria infantile	6	f,l	o	no

2	M-PSI/04	Psicologia del ciclo della vita	8	f	o	no
3	M-STO/01	Storia medievale	6	f	o	no
3° anno - 1° periodo						
1	M-PED/03 M-PED/04 M-PED/02	Una disciplina a scelta tra: Didattica generale e speciale Pedagogia sperimentale Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia	10	f,l	o	no
2	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Una disciplina a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	8	f,l	s,o	no
3	INF/01	Informatica	6	f,l	s,o	no
		<i>Insegnamento a scelta</i>	6			
3° anno - 2° periodo						
1	M-STO/02	Storia moderna	9	f,l	o	no
2	M-PED/03 MED/38	Una disciplina a scelta tra: Pedagogia e didattica dell'integrazione Pediatria preventiva e sociale	6	f,l	o	no
3	MED/25 M-PSI/05	Una disciplina a scelta tra: Psichiatria Psicologia sociale	6	f,l	o	no
		<i>Insegnamento a scelta</i>	6			
		<i>Prova finale</i>	3			